

Ms. A. 6. 14<sup>o</sup>  
(A. 6. 14<sup>o</sup>)

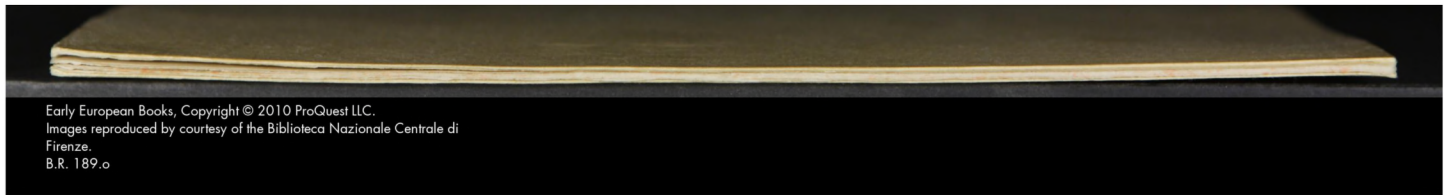


Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 189.o

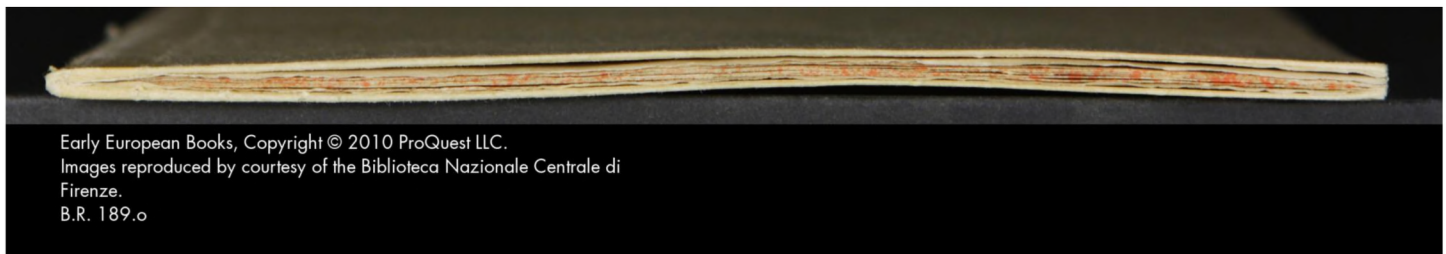




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 189.º



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 189.o



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
B.R. 189.º

B. R. 189

A. G. 14.<sup>o</sup>















La rappresentazione di sancto Giouanni dicollato



De rebus inanis et inanis in rebus





**I**ncomincia qui di sotto la festa di san  
Giuanni baptista quando gli fu ta-  
gliata la testa: Imprima uiene uno  
angelo & annuntia la detta festa inco-  
minciando le infrastrate stanze qui  
da pie.

**A**l laude sia del padre omnipotente  
& della madre uergine maria  
io uannuntio auoi tutta gente  
che siete insieme qui di compagnia  
si come si fara horal presente  
representatione di uota sia  
ciascun istia audire con buon zelo  
come giesu si parla nel uangelo  
Ad uoi sapienti ciptadini  
che sol per charita siete uenuti  
con animi gentili & pellegrini  
docti disenno & di saper astuti  
aueder il principio & li confini  
di questa festa nostra ognuno riputi  
cha pieno uidiren senza mancare  
di punto in punto quel che uoglian fare  
Mostrerenui il baptista nel deserto  
apparechiar lauia al creatore  
& dipoi baptizar con sancto merto  
& di suo predicar faren sentore  
poi uerra il Re incoronato esperto  
ad cui Giouanni sol per proprio amore  
gli dira la sua uita quale e stata  
& l'error suo & quel della cognata  
Dipoi ui mostrereno come il Re niega  
& come dal deserto fe partita  
& seguiren chella cognata il prega  
ordinando al baptista tor la uita  
& diren come in carcere lo lega

& seguiren la festa alta & pulita  
della natiuita del Re che nulla  
& diren del uenir della fanciulla  
Seguiren poi della madre auisata  
el modo del danzar chella pigloe  
diren come dal Re fu uicitata  
di chieder gratia & quel che dimandoe  
& tratteren la festa schompiglata  
& quel chera cosuo baron parloe  
di poi ragioneren l'opra molesta  
come al baptista fe tagliar la testa  
Et seguiren come la storia spensa  
che quella sancta testa benedicta  
fu posta inanzi al Re insu la mensa  
& come il Re quiui niente aspecta  
alla figlia la die con turba intensa  
challa madre la porti & quella infretta  
la prese & alla madre la portoe  
& le parol chella madre lusoe  
Et seguiren senza alcuno spauento  
come di bocca del baptista uiscia  
un aspro forte inestimabil uento  
& diren come la terra sapria  
& trangiottilla in un breue momento  
& diren come il discipol uenia  
tractado il pianto lor con grāde duolo  
& come il seppellir in un lenzuolo  
Et questo fara el fin di questa festa  
della qual uo sarete ristorati  
sarete in ciel comel uangel protesta  
col gran baptista & co sancti beati  
a dimostrar cha ogni suo richiesta  
sarete in questo mondo liberati  
da ogni dubbio & pericol conquiso  
& al fin uenandrete in paradiso



O gente humana fonte d'excellenza  
leuate gliocchi al sommo creatore  
per aquistar uirtu & conoscenza  
di quello eterno ben che mai nō more  
considerate la uostra semenza  
creata per non uiuere in errore  
ma per tener modi tanto sicuri  
che se piterna uita in ciel uiduri  
Hoggi uiscuopro il detto di Isaiā  
cioe ecco chi mando l'agnel mio  
innanzi atte apparecchiare la uia  
del mansueto agnel figliuol didio  
questo protesto auoi la uoce mia  
con charita zelante & gran disio  
del far ciascun diu del suo ben certo  
come uoce che grido pel deserto  
Apparechiate la uia al signore  
parla il nostro padre primo Adamo  
comun che fu condotto nello errore  
redemption dal ciel cō uie ch'abbiamo  
& m'aggio il pan del suo proprio sudore  
espiaque tanto adio quel che diciamo  
chel mondo scorre in si crudeli affanni  
chel ciel sene ferro cinque mila anni  
Hora san giouanni scende del mon  
te & uiene nel deserto a pie del mon  
te a battezzare ed iscepoli & adire q̄  
sta stanza & quando son batteza  
ti uerrāno gli scribi adire a s̄a Gio  
uanni adomanderanno chi egli e.  
Battezo in aqua & questa e nuoua legge  
protesto a ogni humana creatura  
padre & figlio & spirito sancto regge  
infin che cieli eterni sempre dura  
adempierassi quelle uote segge

che piouon noue di con furia scura  
& noue nocti ueston di quel manto  
chel padre el figlio & lo spirito sancto  
Hora uengono euechioni barbuti  
& scribi a san Giouanni & dicono

Qual si sia lacagion del tuo uenire  
Giouanni a predicar gran marauiglia  
ne piglia ogn'uom & noi uorren setire  
perche tal opre affar perte si piglia  
setu se christo dillo & non mentire  
o se tu se Helia chosi bisbiglia  
che tu sie desso & tuo uita discreta  
ne dica il uero & se tu se propheta

Risponde san Giouanni agli scribi  
christo nō sono che nanzi a me e nato  
dell'excellente uergine Maria  
& per non farui el puro uer celato  
anche uidico chio non sono Helia  
ne propheta anche al mondo riputato

Risponde uno barbassoro  
perche dunque battezi o per qual uia

Risponde san Giouanni  
battezo in aqua & in christo misfido  
& con gran uoce pel deserto grido

Hora appare giesu & dio padre &  
giesu uiene con quattro angeli du  
e innanzi & due a dietro e auenire  
tanto ad agio che san Giouanni di  
ca questa stanza imprima.

Volgete gente humana l'ontelletto  
a questo puro agnello immaculato  
dicui Abram ppheta haue gia detto  
suscepit israel el dolce nato  
uscito didio padre fuor del pecto



per saluar l'unuerso in ogni lato  
sicome monstra a uoi sanza scriptura  
creator uero a l'humana natura

Poi suolge san Giouanni agli scri  
bi & dice cosi

Ecco l'agnello di dio immaculato  
ecco colui che le peccata togle  
che per saluar l'humana spetie e nato  
sicome al padre eterno piacque & uolle  
questo e colui di cui uo ragionato  
chi noi delle nostre colpe tolle  
del qual degno non son ne punto pari  
di sciolger le corregge a suo calzari  
Queste quel uero dio uiuo & unito  
del quale in abeterno la scriptura  
ha tanto decto cio uel nostro a dito  
ponete mente sol la sua figura  
queste colui il qual fie reuerito  
quantunque iceli etternalmente dura  
del padre & spirito sancto mai diuiso  
& dona a buoni eterno paradiso

Hora giugne Giesu tra loro & tut  
ti sigettono in terra bocconi & Gie  
su riza Giouanni & rimanendo gli  
altri ginochioni idio dice loro.

La pace mia che in eterno meno  
non puo uenir ne ancho non ha fine  
uolascio & dono in manco e un baleno  
accio chelle suo oper pellegrine  
porga a gl'error di questo modo freno  
& che le pure rose sanza spine  
sputando fame & caldo sete & gielo  
coglatri sicche al fin uiapra il cielo  
O buon Giouanni eccol tempo ch'uiene  
che delle tuo parole sento fructo

nascer fara di sapientia piene  
& fara lieto il mondo pien di lucto  
onde al fiume giordan andar conuiene  
doue bisogna chio mispogli tutto  
non temendo del freddo el suo riprezi  
& con tuo mano i uo che mi battezi

Risponde san Giouanni a christo.

Ome ome benigno signor mio  
chi tifa tanto a humilta piegare  
che tu consenta essendo uero dio  
chun peccator ti debba battezare

Risponde Giesu a san Giouanni

Taci che questo piace al padre mio  
che creo quel che non si puo pensare

Risponde san Giouanni a Giesu  
oltre po ch'al lui piace adiane allacque  
& io seguira quanto allui piacque

Hora ha a uenire una coloba cioe  
lo spirito sancto ch'ha dire una uo  
ce nascosa dica quella cholomba co  
si.

Ecco che questo e il mio figliuol dilecto  
nel quale compiaciuto & dilectato  
misono & lui eterno benedecto  
& e figliuol di dio dame mandato  
per tor del primo padre il suo difecto  
& riduerlo in ciel donde cacciato  
fu per disubidir pien disconcordia  
& questo fu per mia misericordia

Vassene Giesu in sul monte & san  
Giouanni ripigla la sua predica

Apparechiate la uia al signore  
sicome scripse Isac nel suo decto  
di pura uerginella esce quel fiore  
che'l mondo saluera queste leffecto



notate di Iacob el suo timore  
lagnel che tolle ogni peccato neſto  
uiſa uicina in aſto humile & pio  
redemptor noſtro & uer figliuol di dio

Apparechiate lauia al ſignore  
diſſel gran duca diſraelle e nato  
perche dodici tribi con amore  
hanno elinar roſſo in ultimo paſſato  
ricchi doro & d'argento & darne a cora  
& paſquato lagnello immacolato  
intero & ſaldo ogni dubbio rimoſſo  
ſicbe nongli fie roſto ueruno oſſo

Apparechiate lauia al ſignore  
ſcripſe Dauid in ſuo opre diuine  
ecco di tutt'ol mond'ol ſaluatore  
incoronato di pungenti ſpine  
per trarre il popo' ſuo di dubbio fore  
& riempiere le ſedie pellegrine  
di que caduti in aſto tanto rio  
& gia ſappreſſa il figliuolo di dio

Apparechiate lauia al ſignore  
parlo dogni ſapere el fondamento  
Salomon ſaggio & di ſapere il fiore  
ecco qua il uiuo lume & alimento  
che tutte le nation trarra d'errore  
come figliuol di dio accompimento  
dara compace etterna a ogni guerra  
creator dellabiſſo cielo & terra

Apparechiate lauia al ſignore  
Giona parlo donde gran bene neſce  
guardate me che ſo di dio ſentore  
che tre di ſtette nel uentre del peſce  
come ſtara in ſepulcro il creatore  
che in ſomma pace et in gran ben rieſce  
ſuſcito il terzo di ne ſcriue lucha.

unuo eſce fuori della ſepolera bucha  
Apparechiate lauia al ſignore  
ſi come ſcriue il propheta Germia  
ecco chiamando lagnel con amore  
innanzi allui apparechiar la uia  
lagnel ſonio non commettendo errore  
Giuanni el gran figliuol di Zaccheria  
che uero dio uel proteſto uer certo  
come uoce che grido pel diſerto  
Drizi longegno ogn'buo chentedi epari  
queſte quel puro et diuino agnelletto  
che faſto innanzi a me ſanza diuari  
et uerra drieto a me queſte leſſecto  
dicui diſleghera elacci a calzari  
onde ſon degno o buon Gieſu dilecto  
di cui tutti propheti han decto unito  
et io uel moſtrerro con mano adito

Hora ha uenire il Re al diſerto in  
nanzi che queſta ſtaza diſopra ſia  
finita et ſan Giuanni ha dir qſta

O ſempiterno o infinito et pio  
che inetti in regimento nelle mani  
con aſto humile angelico et giulio  
per fare uoi benigni et tutti humani  
et chi ſicura dellira di dio  
tanti ueſtir ſuperbi alti et ſourani  
di porpora di ſeta doro et perle  
ornate ſicome e tedio auederle  
Scese il figliuol di dio di cielo in terra  
nella uergine ſancta humile et pura  
con una ſola ueſte che non erra  
el corpo tutto di ſancta ſcriptura  
abi fellon ſel drappo ti fa guerra  
tua battaglia piu che ciecha et ſcura  
che la corona chen teſta te data  
tiſa che tu titien la tuo cognata.



Abi crudo Re nimico altuo fratello  
come tiscuserai nanzi al signore  
dital peccato crudele et flagello  
tune morrai come untraditore  
astienti Re dital peccato fello  
che diuina giustitia mai non muore  
una gran cortesia fare latua  
render al tuo fratel ladonna sua

Risponde il Re a san Giouanni  
O propheta da dio alluminato  
chi ti fa contra me far tal parlare  
i so ben chi non fe mai tal peccato  
che forte menbarei dauergognare

Risponde san Giouanni.  
ah folle Re non mel tener celato  
torna impalazo et piu non indugiare  
rendi ladonna et fa quelche dico io  
se tornar uuoi ingratia al sommo dio

Torna il Re a casa et uassene alla  
donna et dice .

Ome dolente ome isuenturato  
ome compagna mia con che dolore  
son io atte dal deserto tornato  
ueduto iho quel sancto di ualore  
che ciochi fe mai teco inba narrato  
onde son disposto duscirne fore  
et uo tornar a dio col cor contrito  
et tu ti tornerai col tuo marito

Risponde la femina al Re.

Ome misera me o tapinella  
comho gittato uia ogni fatica  
o isuenturata ome hor son io quella  
che per ben far io sia facta nimica  
o dolorosa me queste coltella  
non aspectauo ondel mio cor nutrica  
tal duolo ome che mai non fu udito

o tu se Re del sentimento uscito

Risponde il Re

Taci donna non dir cotal parole  
perche disposto intutto bo il cor mio  
contrito uiuer chogni resto e fole  
et uoglio star ingratia al sommo dio

Risponde la femina

abi franco Re sa tu che far siuuole  
neueri lor figliuoli ogni disio  
sogliono hauere il Re che naturale  
tu sprezi etua & fa troppo gran male  
Non sa tu Re chiuo una fantina  
di te & sai che tu lha ingenerata  
honestà & bella humile & pellegrina  
tanto chen paradiso par creata  
questa fie Re lultima medicina  
aquesta infamia hor contro a te leuata  
credimi Re & seguita il mie dire  
che fiegia quella chel fara morire

Risponde il Re

Taci donna non dir raffrena hor mai  
letuo parole & fa quel chio tidico  
se doffender Giouanni penierai  
el regno tutto cisara nimico  
& tu & io di dur morte morrai  
che ogni mie figliuol tristo & mendico  
sie san Giouanni indire ancor in opra  
el regno nostro tutto andra sozopra

Risponde la femina al Re

La cagion ce se te la metti in testa  
palpabil si che non si puo errare  
sacra corona e neuen latuo festa  
imandero la tuo figla a danzare  
auisa lei che riccha gratia & presta  
chiegha comella si uedra laudare  
da Regi & da signori ingratia musta



chiedra ella latesta del baptista  
El Re dice a lamala femina  
sia facto donna chio te lattalento  
poi ch'eti piace son molto contento  
Vassene eluassallo a sancto giouā  
ni al deserto & dice

O buon Giouanni a dio seruo & fedele  
della suo sancta uia apparecchiatore  
alla piu dolce che manna o che mele  
el nostro Re magnanimo signore  
ti priega ingratia & con giuste loquale  
tacitamente senza far romore  
uenga con uno o dua acompagnato  
inuanzi allui quanto puo piu celato

Risponde san Giouanni aluassallo  
in questo mezzo il re seneua dalla fe  
mina & giugne Giouanni & dice  
al re due uersi.

Laudato sia letterno & sommo dio  
padre & figliuolo & spirito sancto  
lacui celeste uia uapparechio  
per liberare il mondo in ogni pianto

Et decto q̄sto uassene al re & dice  
ecco mi re che sono altuo disio  
che uuol dame il tuo reale amanto

Risponde il re al sancto presto  
ah giouanni giouanni il tuo rigoglio  
tuo sterra presto quel chi uoglio

Tu miba infamato pel reame tutto  
della cognata mia & non e uero  
onde dalostenere e caso brutto  
& tanto ineffabil uitupero

Risponde san Giouanni  
i dico Re se uuo fuggir ellutto  
del tuo peccato & uiuer rege intero  
per piacere a giesu come douere

tene conuiene al tutto rimanere

Risponde la femina

O sapiente Re magno signore  
ch'aua di pena questa isuenturata  
lascierati tu far si poco honore  
che questa ingiuria non sia uendicata  
cōtro un romito che pien dogni errore  
deb fallo incarcerare in questa fiata  
che in luogo lhai che non puo fuggire  
& pentir lo farai del suo mal dire

Parla il Re alla famiglia

Oltre franchi scudier pigliate questo  
maluagio suditor con gran rapina  
& sia messo incarcer tanto presto  
che lui sachorga della suo ruina  
ch'elliho pregato si dolce & honesto  
ch'egli stia cheto non ual medicina  
di parlar dolce honesto o naturale  
& parla sempre ognora dice male

Fu presto messo in prigione el Re  
sene uia infedia & chiama elcaualie  
re Araldo & dice

Fatti qua presto o caualier Araldo  
referendario mio degno d'honore  
ista collintellecto intero & saldo  
entendi del mie dir lalto timore  
alqual collintellecto fermo & saldo  
dara seguiton altuo ualore  
cerca tutto il reame senza testa  
enuita ogni signor alla mie festa

Partesi Araldo & uia ānūtiare & dice.

O magnifico signore in ueritate  
auoi qui presente son mandato  
per parte della sacra maestade  
& dal suo parte chi uhabbia inuitato  
che uo uegnate a suo festiuitade



& dalui sarete molto honorato  
& menate con uo questa brigata  
hora uo facto tutta lambasciata  
Partesi il signore & uassene al signo  
re colla sua gente & dice cosi

Po ch'allui piace i son molto contento  
di uenir la & difargli honore  
su presto baronia senza spauento  
ognun simecta il suo uestir miglore

Giunghono al Re & dicon cosi  
eccoti Re po ch'ete impiacimento  
& uogliamo honorarti di buon core  
in questa festa che sibene ornata  
pero qui meco ho assai brigata

Risponde il Re & uolgesi a tutta  
la baronia

Venerabili egregi mia signori  
duchi & conti & magna baronia  
per trar ciascun di uo errori fuori  
attutti uoglio che palese sia  
che qsta magna festa & tanti honori  
choggi sifa la propria intencion mia  
solo che questo giorno mi compiaqui  
chen questo di o chari frate naqui

Pero ognun con diligentia priegho  
che mangamete in questa festa mostri  
cio che far sa & non mi faccia niegho  
perche cosi son fermi epensier nostri  
& dio per me a ristorar ne priegho  
lamente mia ognuno mi dimostri  
leuogle sua chognun faro satia  
& faro boggi a chi lachiede gratia  
Oltre al noie di dio agli stimenti  
empiete questa festa di letitia  
boggi e quel di chi uifaro contenti  
& faro magni honori & gran dountia

truoui leuense scudieri & sergenti  
donzelli & serui stretti in amicitia  
nappi d'argento & touagle di renso  
struoui chaltro fare boggi non penso  
Vassene atauola & amezo il magia  
re & la fantina uiene & balla & fa  
uno inchino come ha ballato un si  
gnor sileua & dice

O gloriosa maesta Reale  
quancha da gloriarsi latuo uita  
sol di questa fanciulla imperiale  
chunangioletta par dicielo uscita  
quanto danza uezosa & gratia sale  
di questa baronia alta & pulita  
o franco Re sarebbe honesto & buono  
di farle in questo di qualche gran dono

Risponde el Re & dice

Chara lauita mia signor mitengo  
dapo lexercito mio & la corona  
chiega cioche lauuel che mezo regno  
glidonero se desse mie ragiona  
& non hauer dilecta figla asdegno  
quelchel tuo caro padre ti sermona  
domandami qual gratia chieder sai  
chiedendo mezo regno tu lharai

Partesi la fanciulla & uassene alla  
madre

Dilecta madre mia i sono stata  
innanzi al padre mio Re di corona  
& datutta la gente i fui guatata  
del mio ballare ognuno dilor ragiona  
chio chiegra gratia chella misie data  
el Re mi disse & tu madre schagiona  
el mie pensier che mi fie gratia assai  
chiedero quella gratia tu uorrai

Risponde la madre



Va dolce figla mia hora a tuo padre  
pocha promesso di donarti parte  
par la con dolce parole & leggiadre  
tu sai ogn honesta con optime arte  
di poi gli chiedi con piate squadre  
quel chio diro & dal contrario guarte  
pero che no uerremo in molti affanni  
latesta glidomanda di Giouanni

Vassene la fanciulla al Re & comi  
cia a ballare & dice

O gloriosi egregi signor cari  
che fate in questa festa compagnia  
al padre mio deh non mi siete auari  
udir del don chi chieggo incortesia  
conciostia cosa chio non uo danari  
cipita o terre o gioie in mie balia  
& questo dico a uo sancta corona  
latesta del baptista hora midona

Risponde el Returbato.

O me o me figluola maladeata  
dal primo di che fusti ingenerata  
insino a hoggi dalla gente deata  
pessima meretrice scelerata  
fulmini dio dal cielo una saeta  
chen cener ticonuerta sfulminata  
la gratia mia onde el cor mio langue  
non mi credea adimandasse sangue  
Et pero me chiesto questo tanto forte  
che setutte le lingue in mie balia  
hauesse indirlo colle parol scorte  
misarebbe spiaceuol richadia  
un si facto huomo condannarlo amote  
per un ballar duna femina ria  
chel cuor di dogla mi fa distillare  
& la gratia che chiedi non uo fare

Et la faciulla fa uista di piangere

& uno barone silieua su ritto & di  
ce cosi.

O sapiente & uera monarchia  
o magnanimo Re incoronato  
ragione ha la tuo figla infede mia  
tu lhai promesso ildono adimandato  
& non sene cauo cosa che sia  
onde a tenerlo allei se ubligato  
deh per un sol non guastar qsta festa  
& del baptista fa rechar latesta

Vn altro baron silieua & dice.

Oltre su signor deh questo giorno  
non lo guastar che pieno di diletti  
falli la gratia & ponti mente intorno  
quanto labaronia questo e leffetto  
consenti & tutti leua uia dalcorno  
& qualche lachiesto fa che sia be decto  
mandal tuo scalco conhuomini strani  
& fanne presto Re cauar lemani

Risponde el Re

I uorre innanzi chel mie regno fusse  
una diserta & disusata uilla  
che da fortuna hauer queste percosse  
& lamie morte in questo di sentilla  
che fare queste brutte cose mosse  
ma non dimen se dal piacer distilla  
delle uostre uirtu che glaconsenti  
ecco chil fo con molti mie tormenti

Oltre qua siniscalco fatti appresso  
& uanne al baptista alla prigione  
to que compagni chio tho commesso  
& giunto allui uieni a conclusione  
la testa fa che tu gli tagli adesso  
& taglata con buona opinione  
fa come quegli chel douer dispensa  
& po mela portate innanzi amensa



Fassi innanzi el siniscalco & chia-  
ma la sua gente

Oltre qua con presteza non istate  
perche e un si facto grande acbade  
pigliate larme in punto ui cacciate  
condardi chiauerrine & con ispade  
elcarnefice presto mitrouate  
& conducetel per diritte strade  
& alla prigion che mostro uifia  
di Giouanni figliuol di Zaccheria

Hanno aftar tanto che Giesu sipar-  
ta da san giouanni giesu dice

O buon giouanni el fin di questa uita  
e premia ueri electi al paradiso  
echo che tu fara presto partita  
del mondo cio duna cosa tauiso  
che giunto allimbo al paradiso inuita  
que sancti padri in festa canto & riso  
promecti loro & in stato giocondo  
& fagli chiar chi son uenuto al mondo

Et toccami lamano al padre Adamo  
& habbil permie parte salutato  
& di chel pianto suo penoso & gramo  
ingaudio & letitia e ritornato  
po truoua Abrain Isac qualiamo  
chel uedra con Iacob acompagnato  
di lor chi uengho a xultar lor traficte  
& simil dillo a giona & a Dauitte

Et a ogni altro padre incarcerato  
nellimbo sancto chiari glifarai  
& chel fiume giordano habbi passato  
& poco tempo posso star homai  
di lor con tuo mano inba battezzato  
& collor insieme tu godera  
uerro glorificato giusto & forte  
infino allimbo & spezzero le porte

Et quello incatenato Setanasso  
terro sotto le piante a ciascheduno  
dilor uederlo & poi a passo apasso  
mimouero trattone fuori ognuno  
felice lieue & non del corpo lasso  
spzando il modo & suo corpo iportuno  
& condurrogli in ciel con buon disio  
presenterogli innanzi al padre mio

Risponde san giouanni

O uerbo eterno o giesu benedecto  
millanni parmi che alleffecto sia  
accio ch'allor palesi ogni tuo decto  
che cosi fare e lantention mia  
ben priego te che uasel puro & netto  
della tuo madre uergine Maria  
priegha per me nel lhora del partire  
quando al punto faro del mie inorire

Risponde giesu a san giouanni

Sta forte giouanni che gran fructo  
exultera di questo partimento  
mie madre & io al paradiso tutto  
fara conteco non hauer pauento

Risponde giouanni

ponete mente el uiso lieto asciutto  
ne lachrime ne duol mi da tormento  
partiti signor che uiene il tempo mio  
ora per me uero figliuol di dio

Giesu si parte da san Giouanni el  
manigholdo uiene & dice

Vienqua Giouanni & tien la mente desta  
el Re cimanda & tutti esuo baroni  
atte perche no ti taglian la testa  
& di cio hanno facto conclusion

Risponde san Giouanni

laudato sie dio a ogni suo richiesta  
ecco la testa mia senza tentione



che fuor della prigion la cauro io  
che eternalmente sia laudato dio

El manigoldo dice

Perdonami per dio Giouanni buono  
chella mie carne triema ascorza scorza  
& nota le parole chio ti suono  
che quel chi fo me facto fare a forza

Risponde san Giouanni  
francamente come baleno & tuono  
o laqua che ueloce el fuoco amorza  
non saro mai si presto inconclusioni  
chi pregherò idio che ti perdoni

Hora san Giouanni china il capo el  
manigoldo lo tagla el niscalco lo  
mette in un bacino & aspetta tan  
to che l'anima uada all'imbo & di  
ca questa stanza

Celeste gaudio & letitia infinita  
annuntio a te principal padre Adamo  
hoggi son giunto a questa eterna uita  
doue per parte di giesu ti chiamò  
contutti sancti padri che infinita  
e ogni uostra noia & stato bramo  
& per parte di lui chiaro uauiso  
presto menarui al sancto paradiso

Risponde Adamo & piglialo per  
mano

Quel uero dio figliuol di dio che nato  
per saluarci non conoscendol mondo  
etternalmente sempre sia laudato  
che trarra no di questo limbo fondo  
& tu colla tuo man l'habbattezzato  
parlo atte & chiaro ti rispondo  
chognun di no prophetando lo scripse  
& pero conuenia che gli uenisse

El niscalco porta la testa alla me

sa.

Ecco magno signor la chiesta testa  
del uergin el figliuol di Zaccheria  
fanne che uuochè per uo nulla resta

Risponde il Re

captiua dolorosa figlia mia  
portala uia che tal dogla & tempesta  
sopra te uenga & in eterno sia  
ricordo del danno chiesta scelerato  
& uendetta dite chiegio peccato

La fantina porta la testa alla ma  
dre & dice

Ecco dilecta madre del baptista  
la testa che se già tante parole  
contra dilui e quel che lui naquista  
ecco non parla piu come far suole

Risponde la mala femina  
mostra qua dolce figliuola uista  
hor che non parli quel che parlar suoli  
quado e bisogno come fa l'buo saggio  
hor taci quando fai altrui oltraggio

Et detto qsto uiene uno scoppio  
et costei profonda. Hora uiene la  
gelo che licenza la festa et dice.

O uo ch'auete la festa ueduta  
del sancto et uenerabile Giouanni  
che mparadiso a tutte l'hor ci aiuta  
idio uiconserui da pena et daffanni  
et quel si sia la uostra uita suta  
idio uiscampi dagli etterni danni  
auo gratia conceda senza affanno  
no ui ristorereno questo altro anno

o Firata la festa di san Giouanni  
Deo gratias amen.













